

## FESTIVAL DEI FESTIVAL LUGANO-SWITZERLAND

RASSEGNA INTERNAZIONALE DEI FESTIVAL DELLA CINEMATOGRAFIA DI MONTAGNA

# IL FESTIVAL TOCCA LA VETTA DEI 26 ANNI

TESTO: .....



L'alpinista Marco Grandi, ideatore del Festival.

**I**l Festival dei Festival (Rassegna Internazionale dei festival della cinematografia Alpina), è stato ideato da Marco Grandi (alpinista) nel 1994. L'intento di questo Festival è di divulgare la cinematografia e, in senso ampio, la cultura alpina inserendosi subito nel tessuto cantonale, svizzero e della vicina Italia, grazie a proposte sempre d'attualità e un contenuto culturale di grande spessore. Nel 2019 raggiunge i 26 anni di esistenza.

L'organizzazione fa capo ad un ridotto gruppo di lavoro composto da Marco Grandi e alcuni altri collaboratori, quasi tutti volontari. Libera da ogni ideologia, senza interessi finanziari di sorta ma con il solo scopo di valorizzare il nostro comprensorio alpino e promuoverne la sua cultura in tutte le sue forme e attività. Questa rassegna annuale porta a Lugano grandi eventi cinematografici



(ma non solo) di vari continenti del mondo, aventi come soggetto tutte le espressioni (dalla quotidianità all'alpinismo, dall'escursionismo alla protezione ambientale alla cultura) del vivere in montagna. Nella realtà ticinese e svizzera il "rapporto con la quota", con l'altura, costituisce indubbiamente un tassello importante del nostro vivere comune: del resto sono attive diverse associazioni (dal CAS, alla FAT, agli "Amici della natura", Associazione vivere la montagna ecc.), con decine di migliaia di affiliati, che vivono intensamente questo straordinario rapporto culturale, ambientale, alla ricerca del silenzio, della meditazione, ma anche di fattiva aggregazione fra i vari ceti che compongono la nostra società. Anche per questo il Festival dei Festival riscuote un interesse generalizzato, grazie alle sue promozioni collegate al territorio (pomeriggio con allievi di scuole elementari e medie, concorso TeleTicino per cineamatori, Memorial Luca Sganzi, concerti, gruppi canori, esposizioni di artisti ticinesi, d'oltre San Gottardo ed esteri). Prime di libri, dibattiti...

Memorabile è stato il dibattito internazionale sul mistero del Cerro Torre, tenutosi a Lugano nel Festival 2007. Di questa serata, "il Tavolo di Lugano", ne ha parlato in tutto il mondo e ne è scaturito il libro "Cerro Torre aspettando un chiodo"!

Dal locale al globale, con la miglior produzione cinematografica di livello mondiale. Sull'arco di 24 rassegne ha portato a Lugano più di mille pellicole. È questo il filone su cui si attesta il Festival dei Festival. Dall'arco alpino alla Patagonia, dall'Himalaya ai Poli terrestri... Telecamere, cineprese e macchine fotografiche azionate dalle grandi firme dell'alpinismo e dell'avventura mondiale hanno tra-

smesso cultura, performances, drammi, emozioni e scritto pagine importanti che fanno anche parte della storia dell'umanità, come la conquista dei poli e dell'Everest. Abbiamo valorizzato anche la produzione ticinese che si inserisce in questo filone emblematico. Molti gli ospiti di valore mondiale venuti a Lugano a portare le loro testimonianze.

A cominciare da Reinhold Messner, l'uomo che per primo ha scalato tutti i 14 "ottomila" himalayani così come Edurne Pasaban, la grande alpinista spagnola prima donna al mondo ad aver, anche lei come Messner, conquistato tutte le vette oltre gli 8'000 metri; Kurt Diemberger, alpinista austriaco, vincitore nel 2013 del Piolet d'Or alla carriera, massima onorificenza internazionale nel mondo della montagna, primo uomo a scalare il Dhaulagiri, settima vetta più alta al mondo, e unico alpinista ancora in vita ad aver scalato due ottomila in prima assoluta;

Hans Kammerlander, uno dei più forti alpinisti italiani degli anni ottanta e anni novanta, con la salita senza ossigeno supplementare di dodici dei quattordici ottomila, sci alpinista estremo, ha realizzato le prime discese assolute con gli sci del Nanga Parbat nel 1990 e dell'Everest nel 1996;

Walter Bonatti che è stato alpinista, esploratore, giornalista e scrittore italiano, soprannominato «il re delle Alpi»;



Simone Moro, che detiene il record di maggior numero di ascensioni in prima invernale sugli ottomila con le scalate delle quattro vette: Shisha Pangma nel 2005, Makalu nel 2009, Gasherbrum II nel 2011 e Nanga Parbat nel 2016 e inoltre è salito sulla vetta di otto dei quattordici ottomila; Umberto Guidoni, astronauta e astrofisico italiano, ha partecipato a due missioni NASA a bordo dello Space Shuttle e nel 2001 è stato il primo astronauta europeo a visitare la Stazione Spaziale Internazionale!

Un'infinità di altri personaggi importanti hanno preso parte alle altre manifestazioni del Festival dei Festival. >

Sotto: il Festival dei Festival augura al CAS sezione Ticino una montagna di successi e di amicizia.





## Personaggi che hanno ricevuto il premio Memorial Luca Sganzi

- 2018 Team Giovani Scoiattoli
- 2017 Luca Bettosini
- 2016 Roberto Delorenzi
- 2015 Teresio Valsesia
- 2014 Geo Weit
- 2013 Silvio Scalisi
- 2012 Giorgio Matasci
- 2011 Mario Casella
- 2010 Lorenzo Petazzi
- 2009 Luciano Schacher
- 2008 Silvia Metzeltin
- 2007 Liana Gianinazzi
- 2006 Ely Riva
- 2005 Rino e Fabio Bernasconi
- 2004 Gruppo Scoiattoli dei Denti della Vecchia
- 2003 Romolo Nottaris
- 2002 ai Cas Ticinesi
- 2001 Giuliano Nessi
- 2000 Fulvio Mariani e Gianluigi Quarti
- 1999 Bruno Bernasconi
- 1998 Giuseppe Brenna
- 1997 Aldo Maffioletti



A sinistra: Marco Grandi premia Silvia Metzeltin. Sotto: Walter Bonatti alpinista, esploratore, giornalista e scrittore italiano, soprannominato "il re delle Alpi".



### MEMORIAL LUCA SGANZINI

Si tratta di un premio a cadenza annuale assegnato ad un personaggio distintosi nell'ambito dell'attività alpinistica, della divulgazione e dell'arricchimento della cultura alpina e dell'impegno a favore della socialità nel contesto montano generale e ticinese in particolare. Il premio intende ricordare il forte alpinista ticinese prematuramente scomparso nel 1979, dopo aver contribuito in maniera decisiva a diffondere la pratica e la consapevolezza dell'arrampicata moderna in Ticino. Il premio è consegnato durante la serata conclusiva del festival. ▲

### ULTERIORI INFORMAZIONI

#### Marco Grandi

#### Direttore del Festival dei Festival

CP 45 - 6937 Breno (TI) - Svizzera

Tel. e fax: +41 (0)91 609 10 96

Gsm: +41 (0)79 230 08 73

E-mail: [info@festival-dei-festival.ch](mailto:info@festival-dei-festival.ch)

[www.festival-dei-festival.ch](http://www.festival-dei-festival.ch)



IL FESTIVAL DEI FESTIVAL LUGANO, RASSEGNA INTERNAZIONALE DEI FESTIVAL DELLA CINEMATOGRAFIA ALPINA, IN COLLABORAZIONE CON IL CIAC - CINE AMATORI CERESIO LUGANO, BANDISCE LA DICOTTESIMA EDIZIONE DEL



### CONCORSO INTERNAZIONALE PER VIDEOAMATORI - PREMIO TELETICINO 2019

Il concorso è riservato a videoamatori la cui professione non sia legata in alcun modo alla realizzazione di documenti filmati. Oggetto del concorso è un video ispirato al tema della montagna in tutte le sue sfaccettature.

#### Per ulteriori informazioni, riferirsi ai siti internet:

[www.festival-dei-festival.ch](http://www.festival-dei-festival.ch) e [www.ciac.ch](http://www.ciac.ch), da dove è possibile scaricare il bando di concorso ed il formulario di iscrizione.

## IL FESTIVAL TOCCA LA VETTA DEI 26 ANNI

### Luca Sganzi è nato a Zurigo il 30 gennaio 1952.

Cresciuto a Lugano, dopo aver ottenuto la maturità, studia diritto all'Università di Zurigo. Lavora presso la magistratura e nello studio del padre. Nel maggio del 1979 consegue il brevetto di avvocato. Sin da ragazzo si appassiona per le attività legate all'associazione degli Scout e diventa istruttore cantonale dell'AGET. Intensa anche la sua attività di alpinista: rocciatore puro, arrampica soprattutto nelle Dolomiti pur non disprezzando le grandi salite di misto delle Alpi. Partecipa alla spedizione ticinese al Pumori, conquistandone la vetta il 18 ottobre 1978. Nel settembre dell'anno successivo, pochi mesi prima della sua scomparsa, raggiunge il più ambito dei suoi traguardi, ottenendo il brevetto di Guida Alpina Svizzera. Il 20 novembre 1979 parte con alcuni amici di Brescia per il Marocco. Assieme a Marco, il suo compagno di cordata, intende aprire nuove vie nell'Alto Atlante. È in quella regione, al Palon de la Ajiou, che cade il 29 novembre.

Luca Sganzi, alpinista e arrampicatore di grande formato, ha certamente contribuito in maniera decisiva a diffondere la pratica e la consapevolezza dell'alpinismo moderno nel Ticino.



In questo senso questa Rassegna da un contributo importante anche alla «visibilità» cantonale, sul piano turistico-culturale. Ma non solo! La presenza dapprima a Lugano e poi a Mendrisio dell'Istituto delle Alpi legato all'USI, con cui l'*Internazional Alliance for Mountain Film* rappresenta un collegamento con una realtà istituzionale di cui possiamo, come ticinesi, andare fieri, anche perché tiene vivi, sull'arco dell'anno, buona parte dei postulati che il Festival dei Festival promuove. Quasi tutte le manifestazioni sono per principio a entrata libera.